



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Direzione Generale – Ufficio III
Via Pianciani, 32 – 00185 Roma

A00DRLA – Registro Ufficiale
Prot.n. 36603 - Uscita

Roma, 19 dicembre 2011

**Ai Dirigenti delle Istituzioni
Scolastiche Statali e paritarie
di ogni ordine e grado del
Lazio**

LORO SEDI

Oggetto: Scuola in Ospedale e Servizio di Istruzione Domiciliare.
Iniziative di potenziamento e di qualificazione dell'offerta formativa a favore degli alunni ricoverati in ospedale o in terapia domiciliare.
Anno scolastico 2011/12. Indicazioni operative.

Con la Circolare n. 24 del 25 marzo 2011, il MIUR - Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo Studente - Ufficio VI, ha attribuito all' U.S.R. per il Lazio le risorse finanziarie destinate a garantire l'esercizio del diritto allo studio per i minori ricoverati in ospedale o in terapia domiciliare.

Il servizio della scuola in ospedale è presente in tutto il sistema dell'istruzione e, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, consente ai bambini e ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera.

Tutto ciò, avviene attraverso l'accoglienza dell'alunno in ospedale, la personalizzazione dei percorsi formativi, l'utilizzo delle tecnologie, il raccordo con la scuola di provenienza, la programmazione, lo svolgimento delle operazioni di scrutinio e di esame, il coinvolgimento attivo delle famiglie, le interlocuzioni con gli operatori sanitari e con tutti i soggetti connessi alla tutela della salute e al diritto allo studio.

Il servizio di istruzione domiciliare, che continua a crescere in tutte le realtà territoriali, si connota come una particolare modalità di esercizio allo studio, che ogni scuola deve poter e saper offrire in caso di richiesta della famiglia, pur nel rispetto delle prerogative contrattuali dei docenti. La scuola è integrazione in cui il processo di apprendimento si realizza in classe, nell'interazione cognitiva e sociale tra tutti i componenti. L'istruzione domiciliare, pertanto, è uno strumento straordinario e temporaneo, che ha valore e si giustifica nella misura in cui consente ad una fascia di alunni in grave difficoltà momentanea, di continuare a casa il proprio processo di apprendimento.

Entrambi i servizi sono parte integrante del "protocollo terapeutico" del minore malato, essi riducono il disagio psicologico derivante dalla malattia e creano uno spazio privilegiato dove lo studente ritrova la quotidianità e la normalità che lo aiutano a ricostruire l'autostima.

Al fine di rendere il più possibile funzionale la gestione dei finanziamenti attribuiti all'U.S.R. per il Lazio, con la presente, si intendono fornire indicazioni di carattere procedurale per la progettazione e l'attuazione dei percorsi.

Rispetto alla quota di € 250,00 da assegnare alle scuole con sezione ospedaliera, per ciascun docente in ospedale, costituisce un compenso che confluisce nel fondo di istituto (nota MIUR prot. n. 0000122 del 13/01/2009) che è soggetto a contrattazione. Nello specifico, la suddetta quota è finalizzata a sostenere gli impegni didattici dei docenti ospedalieri caratterizzati da esigenze di flessibilità organizzativa e metodologico – didattica, di potenziamento e di recupero.

In riferimento alla scuola secondaria di secondo grado presente negli ospedali con sezione scolastica, fermo restando l'esigenza di assicurare preliminarmente le discipline di base, l'erogazione delle discipline d'indirizzo sarà prerogativa, quando possibile, dei docenti della scuola di appartenenza degli stessi alunni, anche attraverso l'uso delle tecnologie. Quest'Ufficio, in una logica di funzionalità complessiva, ove ne permanessero le condizioni e sulla base dei risultati raggiunti, prevede anche la possibilità di proseguire il modello organizzativo già operante, autorizzando una task-force di docenti disponibili ad effettuare tale servizio in orario aggiuntivo a quello di cattedra, autorizzati dai rispettivi Dirigenti Scolastici. Si sottolinea l'importanza delle tecnologie come strumento d'integrazione degli interventi formativi, in particolare per le discipline non erogate in presenza.

Saranno garantiti gli stessi interventi anche per gli studenti ricoverati in strutture ospedaliere prive di sezione scolastica o che si trovino, temporaneamente, in case famiglia.

Per quanto riguarda il servizio di **istruzione domiciliare**, si forniscono le seguenti indicazioni operative per consentire di attivare, nel più breve tempo, tale servizio.

Premesso che, ai sensi delle CC. MM.

- *il servizio può essere erogato nei confronti di alunni iscritti alla scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni (tale spazio temporale potrà essere non continuativo, nel caso in cui siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare);*
- *la patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica dovranno essere oggetto di idonea certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato;*
- *Le patologie ammesse all'istruzione domiciliare sono attualmente declinate nel Vademecum (MIUR) dell'istruzione domiciliare del 2003;*

si precisa quanto segue:

- 1. le richieste delle istituzioni scolastiche, da effettuarsi previa istanza della famiglia, dovranno essere relative a periodi di assenza non inferiori a 30 giorni;*
- 2. le richieste dovranno essere corredate da idoneo progetto, condiviso dal Consiglio di classe, relativo al percorso formativo da realizzare;*
- 3. il progetto, oltre all'indicazione degli obiettivi e delle metodologie, dovrà riportare anche le discipline, il numero dei docenti coinvolti e il monte ore mensile, di norma, non superiore a 20 ore che saranno retribuite secondo le tariffe previste per le attività aggiuntive di insegnamento dal vigente CCNL Comparto Scuola;*
- 4. le richieste delle istituzioni scolastiche, corredate di progetto e certificazione sanitaria, dovranno pervenire all'Ufficio scrivente che valuterà la congruenza con i criteri forniti dalle C.C.M.M. e dalla presente circolare, al fine di emettere il provvedimento di autorizzazione;*

5. *il finanziamento sarà assegnato solo alle istituzioni scolastiche autorizzate, in base al numero di ore di insegnamento domiciliare effettivamente svolte e rendicontate entro il termine dell'anno scolastico.*

E' opportuno far presente che le istituzioni scolastiche, possono avvalersi anche di altre forme di finanziamento (Enti Locali, fondo di istituto o fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa) e che, pertanto, è importante che il P.O.F. e il programma annuale prevedano anche un co-finanziamento per l'attivazione del servizio di istruzione domiciliare, tra gli interventi non programmabili all'inizio dell'anno scolastico.

Si ritiene necessario operare una netta distinzione tra *disabilità e il servizio di istruzione domiciliare*. Per quanto attiene alla disabilità, sia la L.104/92, sia le Linee Guida emanate dal MIUR nel 2009, offrono un'efficace risposta per far fronte a ciascuna situazione o evenienza. Il Vademecum del 2003, in attesa che si definisca una cornice normativa, chiarisce il repertorio delle patologie che ammettono il ricorso all'istruzione domiciliare. E' pur vero, tuttavia, che il ricorso all'istruzione domiciliare per gli alunni disabili è possibile nel caso in cui il disabile si ammali di una patologia compresa nell'elenco del Vademecum. In tutti gli altri casi, che escludono le patologia richiamate in aggiunta alla disabilità, il consiglio di classe individuerà, nell'ambito del PEI, le modalità più idonee per eventuali interventi temporanei anche a domicilio, che utilizzano il docente di sostegno e/o i docenti della classe per proseguire il percorso d'integrazione.

Si coglie l'occasione di rammentare che **l'attività didattica svolta a domicilio costituisce attività scolastica a tutti gli effetti per gli alunni, allo stesso modo di quella svolta in classe, sia se viene svolta in orario aggiuntivo dai docenti resisi disponibili, sia a distanza con l'uso delle tecnologie.**

L'istruzione domiciliare, pertanto, va considerata quale servizio scolastico a tutti gli effetti e concorre alla valutazione e validazione dell'anno scolastico. Per gli alunni seguiti dalla Scuola in ospedale o dall'istruzione domiciliare, valgono le disposizioni vigenti in materia di verifiche, valutazione, scrutini ed esami finali. Il consiglio di classe che affronti il caso di un alunno temporaneamente malato, seguito in ospedale o a domicilio, effettuerà una valutazione che tenga conto della peculiarità della situazione e degli interventi specifici messi in atto.

Il coordinamento della scuola in ospedale, la consulenza progettuale, il raccordo delle attività in essere, il monitoraggio dell'andamento dei processi avviati saranno curati da questo Ufficio.

Come si ricorderà, è stato riconfigurato il Portale della Scuola in Ospedale <http://pso.istruzione.it> quale strumento di informazione e formazione.

Al fine di garantire una sollecita attivazione del servizio di istruzione domiciliare, le richieste delle Istituzioni scolastiche dovranno pervenire al seguente indirizzo:

**U.S.R Lazio - Direzione Generale - Ufficio III -piano III stanza 325
Via Pianciani, 32 – 00185 Roma .**

Per ulteriori chiarimenti è possibile rivolgersi alla referente di questo Ufficio:
prof.ssa Anna Maria Gentile, stanza 323 tel. 06/77392536 fax 06/77392318
e-mail: am.gentile@istruzione.it

Si confida nella consueta collaborazione e si ringrazia.

**F.to Il Dirigente
Mariangela Caturano**